







*Uzeyir Hajibayov*

bey fu Maleyka khanum. Ricercatori dell'eredità di Uzeyir Hajibeyov, relazioni reciproche e creative, contatti e legami di Uzeyir bey con personaggi dell'arte, scienza, politica, musica e scienze in Turchia, Iran, Russia, Caucaso, Turkistan: Rashid Nuri Guntekin e Said Nafisi, Glazunov e Stalin, Glier e Shestakovich: tutto questo era il mondo di Uzeyir. Inutile dire che il centro di questo mondo, il suo fondatore, la sua abbagliante luce, il sole era lo stesso Uzeyir bey.

Essendo nato il 18 settembre (nel vecchio sistema, il 5 settembre) 1885, ad Agjabedi, Uzeyir trascorse l'infanzia nella perla del nostro antico Garabag: Shusha. La sorgente dei suoi lavori creativi così come della sua percezione del mondo furono le cime coperte di neve delle montagne, il dondolio della rugiada del mattino, le primavere dolci come il miele, tutto quello di cui Shusha era famosa, la nostra bella Shusha, ferita Shusha.

Shusha sempre ha preservato il suo alto valore morale, è sempre rimasta il rifugio per incontri di musica e poesia, a dispetto degli innumerevoli problemi storici che ancora affettano la città.

Famosa per i suoi cantanti, per i suoi maestri di valore, Shusha veniva chiamata **"Conservatorio del Cau-**

**caso". Il "Conservatorio del Caucaso" fu la prima scuola di musica del piccolo Uzeyir.**

La Natura generosamente dotò Uzeyir bey di ogni cosa: talento incredibile, abilità uniche per la musica, senso del ritmo, creatività per un gran numero di melodie, essere sempre corretto fin dalla giovane età. Tutte queste virtù concesse da Dio, insieme ad un duro lavoro, auto perfezionamento ed amore per la vita, ricerca creativa, si mescolarono in Uzeyir Hajibayov formando il suo mondo spirituale.

Talvolta ci si chiede: come è possibile che il ventiduenne Uzeyir Hajibayov, la cui istruzione musicale era ancora incompleta, abbia potuto creare un'opera, opera *mugham* come "Leyli and Majnun".

Se parliamo di opera *mugham*, perché ci sorprendiamo? Il conservatorio del *mugham* era Shusha. Ogni riunione all'aria fresca di primavera, di fronte una meravigliosa natura, cominciava dalla classe del conservatorio. Ogni suonatore di *tar* e *kamancha*, se non era professore al conservatorio, sicuramente vi insegnava. Ma c'erano anche professori, famosi in tutto il Caucaso e l'Oriente, maestri di *mugham*, cantanti e *sazandars*. Ogni spettacolo rappresentava una lezione di *mugham*. Proprio in questo conservatorio, Uzeyir Hajibayov ricevette la sua istruzione dall'età di quattordici anni. Non era un'età troppo precoce per uno scolaro capace e dotato.

Essendo stato ammesso al seminario degli insegnanti a Gori nel 1899, egli non solo portò le canzoni ed i ritmi nativi, ma anche un cuore pieno di grande speranza. Il giovane Uzeyir visse con un grande sogno: servire il suo popolo, diventare istruito, fare un lavoro in nome dello sviluppo culturale. Mise allora a punto i dizionari al fine di tradurre nella lingua nativa turca lavori letterari.

Ancora giovane, rendendosi pro-



*Il poster dell'opera "Leyli e Majnun"*

fondamento conto dell'importanza del trasformare in realtà gli obiettivi sognati, Uzeyir si sforzò di realizzare la vita di fronte a lui come la creazione di un'opera nazionale. Ricordava così bene una piccola scena musicale che aveva visto a Shusha, nel 1897-1898, quando aveva solo 13 anni. La scena "Mejnun sul sepolcro di Leyli", realizzata su iniziativa del famoso personaggio Abdurahim bek, venne eseguita da un celebre cantante Jabbar Garyagdi oglu. Questa scena impressionò così tanto il piccolo Uzeyir che decise di creare qualcosa di simile.

Strano che un sogno di bambino, un desiderio profondo si realizzasse in dieci anni, trasformandosi in realtà: non divenne soltanto un fatto della realtà di Uzeyir ma anche un aspetto significativo nella storia della nostra cultura. Il mondo della musica scoprì

così un nuovo genere di scena chiamato opera *mugham*. Uzeyir bay Hajibayov non solo creò "qualcosa simile all'opera", ma stabilì anche un nuovo genere chiamato opera *mugham*.

**Il 12 gennaio 1908, nel teatro di Haji Zeynalabdin Tagiyev, ci fu la prima rappresentazione della prima opera azerbaigiana, dal titolo "Leyli e Mejnun". Creata sui versi del poema del grande scrittore Mahammad Fizuli, la prima opera azerbaigiana divenne anche la prima opera di tutto l'Oriente. Questo giorno diventò il compleanno dell'opera nell'antico Oriente e fu riportato nella storia d'Oriente dopo il nome onorato del compositore ventiduenne Uzeyir Hajibayov.**

Avendo ricevuto la sua istruzione musicale a San Pietroburgo ed a Mosca, formato come musicista professionista, Uzeyir Hajibayov insieme ad altre personalità di spicco del tempo determinò il modo, il cammino vero della nostra musica.

Il capolavoro del programma del genio di quel periodo divenne l'opera "Koroglu", la cui creazione coincise con il momento in cui iniziò il processo di formazione della musica classica in Azerbaigian. Uzeyir bey creò "Koroglu" non solo al piano, di fronte



Monumento dedicato a Uzeyir Hajibayov a Vienna, Austria, 2006

possedere un sistema di note, creare e sviluppare l'opera ed il balletto di tipo europeo, il coro, la sinfonia, la musica da camera e la musica vocale".

Questa era la nuda realtà accettata da tutti, nessuno la negava, ma pur approvando questo cammino di sviluppo dovevamo sacrificare il nostro *mugham*, smettere di suonare il tar? Era questo di vitale importanza? "Suona il tar, suona il tar, chi ti dimenticherà?", "Non suonare il tar, il proletariato non ti accetta!" Chi ascoltare?

Oggi non è difficile restare stupiti

dal venire. Il tempo ha mostrato che, nelle dispute e discussioni sulla musica internazionale, sia il "Koroglu" che "Leyli and Mejnun" hanno sempre occupato una posizione piuttosto onorevole. Per un ascoltatore di oggi, "Leyli e Mejnun" ed altre opere *mugham*, accanto a forme di opera tradizionale europea, rappresentano pezzi originali e meravigliosi di arte. Le opere *mugham* non si differenziano dalle comuni opere per una caratterizzazione come "semplice e complessa", oppure "perfetta e semplice", ma piuttosto per il loro genere, per i mezzi di attrattiva, per le forme di canto e stile.

**Le opere Mugham nell'arte azerbaigiana sono il riflesso del mondo azerbaigiano: non hanno similitudini con nessun altro genere, rappresentando proprio un genere originale.**

Se la creazione di lavori di rilievo in differenti generi di arte è un eroismo, allora la creazione di nuovi generi rappresenta un doppio eroismo. In diversi generi Uzeyir Hajibayov raggiunse non solo incredibili sommità ma riuscì a creare generi completamente nuovi. L'opera *mugham* rappresenta uno di quei raggiungimenti, basati anche sulle tradizioni musicali nazionali:

**LE OPERE MUGHAM NELL'ARTE AZERBAIGIANA SONO IL RIFLESSO DEL MONDO AZERBAIGIANO: NON HANNO SIMILITUDINI CON NESSUN ALTRO GENERE, RAPPRESENTANDO PROPRIO UN GENERE ORIGINALE.**

ad uno spartito, ma anche seguendo una lunga ricerca creativa. L'opera rappresentò una risposta espressa in musica, una risposta alle chiacchiere dei nichillisti senza principi, ai fatti da loro portati in pubblico ed alle dispute estetiche.

Su cosa si basavano le dispute sull'opera negli anni '20 del XX secolo? "Non potete essere soddisfatti dei *tars*, *kamanchas*, *mughams*, la nostra musica dovrebbe padroneggiare i raggiungimenti dell'arte musicale mondiale,

ti dall'assenza di logica di coloro che argomentavano settanta anni fa, giurando qualsiasi cosa che accadeva in quegli anni con sarcasmo ed umorismo. Era profondamente più difficile vivere in quei giorni, e difendere le proprie posizioni durante quelle dispute e discussioni. Era ugualmente difficile per Uzeyir bey difendere se stesso, rimanere Uzeyir. La storia di oggi è il destino di allora.

Più difficile era prevedere il futuro, guardare avanti e prevedere i giorni

commedie musicali originali come "Arshin mal alan", "Marito e moglie", "Se non questo allora l'altro", che sono fantasie per l'orchestra di strumenti folk.

Create come romanze, nel significato comunemente accettato di questa parola, "Amata" e "Senza te" ne differiscono per specifica struttura e rappresentano i campioni di un genere completamente nuovo, genere di *gazzella* musicale. Se *gazzella* è il più diffuso genere nella nostra antica tradizione letteraria, allora il primo esempio di *gazzella* musicale è stato donato al mondo da Uzeyir bey. La creazione di un grande compositore, di una nuova forma basata sulle tradizioni musicali amate dal popolo nei secoli, significò la comparsa di un nuovo genere nazionale.

Agli inizi del XX secolo, Uzeyir bey creò una commedia musicale "Arshin mal alan". La musica di questo lavoro era piena di luce, sole e giovinezza: "Arshin mal alan" fu creata da un ventottenne, che credeva nella vita e nel futuro, un giovane compositore.

**IN NESSUNO DEI LAVORI ARTISTICI DELL'AZERBAIGIAN DI QUEI TEMPI, SI PUÒ NOTARE QUEL RIFLESSO LUMINOSO DI FIDUCIA NEL FUTURO, SPERANZA PER IL XX SECOLO COME IN "ARSHIN MAL ALAN".**

In questa musica si può sentire il soffio della giovinezza dell'autore e della sua gente. Questa musica e le sue sospensioni ricordano il respiro, l'ammirazione della generazione che crede in un destino felice: sentimento cristallizzato nelle anime delle persone.

**In nessuno dei lavori artistici dell'Azerbaigian di quei tempi, si può notare quel riflesso luminoso di fiducia nel futuro, speranza per il XX secolo come in "Arshin mal alan".**

Alla fine del XX secolo, quando la coraggiosa nazione azera cominciò la lotta per la libertà, per la dignità nazionale e l'indipendenza, la musica di Uzeyir bey dell'ouverture

scritta per l'opera "Koroglu" divenne, insieme con l'inno, il simbolo di una rinata nazione.

\*\*\*\*

Essendo un compositore di valore nella musica azera del XX secolo, Uzeyir Hajibayov fu pure uno scienziato di rilievo che ebbe l'onore di essere il primo ricercatore di questa musica, avendo compiuto la sistematizzazione e la generalizzazione delle sue basi e principi. Molto spesso scrisse anche articoli su diversi argomenti riguardanti l'arte della musica. Allo stesso tempo, intraprese ricerche su argomenti teoretici della musica azera che sfociarono nel lavoro "Le basi della musica folk azera".

Uzeyir Hajibayov è entrato nella storia della cultura nazionale con brani drammatici: è stato l'autore di libretti di tutti i suoi lavori musicali, oltre all'opera "Koroglu".

Citazioni letterarie, meravigliosi personaggi, chiara acutezza dei dialoghi, trasformati in detti dal pubblico, umorismo originale in "Arshin mal alan" e specialmente "Se non questo,

Non esiste nemmeno un singolo problema politico e pubblico che non si sia riflettuto nei lavori brillanti di Uzeyir.

Molti anni fa, sarebbe stato difficile raccontare la piena verità su Uzeyir bey. Nei momenti più significativi della sua vita, l'attività politica e pubblica di Uzeyir Hajibayov avrebbe dovuto essere considerata con accenni ed in qualche caso per fino con il silenzio, soprattutto durante il periodo della Repubblica Democratica Azerbaigiana Indipendente del 1918-1920.

Era realmente possibile rivelare fatti come l'appartenenza al Partito Musavat, di cui era uno degli ideologi insieme al fratello Jeyhun bey? Egli pubblicò il giornale "Azerbaijan" come corpo ufficiale della Repubblica Democratica Azerbaigiana (dopo la partenza di Jeyhun bey alla Conferenza internazionale di Parigi, pubblicò il giornale da solo), ed erano evidenti le critiche apparse sulle pagine del giornale nei confronti della politica coloniale ed imperialistica dell'Impero Russo e della Russia Sovietica.

Era veramente possibile dire qualcosa sulla canzone allora composta da Uzeyir bey sulle parole di Akhmad Javad, "Il Mar Nero si ribellava", che viene cantata dai Turchi in Turchia perfino oggi?

Come eccezione, l'allora membro del partito Musavat, fu accettato dal Partito Comunista dell'Unione Sovietica senza aver avuto l'esperienza richiesta come candidato, come era il caso in tutta l'Unione. Stalin apprezzava profondamente l'opera "Koroglu", valutava il lavoro creativo di Uzeyir bey, e tutto ciò salvò il grande compositore, che dietro di sé aveva un passato inusuale ed un fratello che viveva da immigrato.

Già negli anni '20 il Comitato di Controllo del Soviet eseguiva ispezioni individuali fra membri dell'intelligenza azera: indossando le maschere bolsceviche, gli investigato-



*Festival Musicale nella città di Shusha*

ri dashnak raccoglievano informazioni compromettenti su Uzeyir Hajibayov al fine di “perseguirlo per crimini” e farlo uccidere. Allora Narimanov fu in grado di evitare che questa tragedia nazionale accadesse.

Forti relazioni esistevano fra Mir Jafar Bagirov e Uzeyir bey: l'approvazione a livello ufficiale era spesso sostituita da minacce ed persecuzioni morali.

Uzeyir bey visse una vita piuttosto complicata.

Agli inizi del XX secolo viveva in difficoltà finanziarie, subiva attacchi in differenti articoli che lo prendevano di mira criticando i suoi lavori, attacchi di abuso, perfino caricature sulle pagine dei giornali.

Al tempo Sovietico, i nichilisti negavano la nostra eredità musicale, e negli anni della repressione Uzeyir bey perse i suoi più cari amici: Huseyn Javid, Akhmad Javad, Abbas Mirza Sharifzade, Panah Gasimov e molti altri, per un compositore tutto ciò era molto difficile da tollerare. La spada di Damocle pendeva sulla testa di Uzeyir

bey, facendogli scrivere la cantata che pregava “grande padre, leader Stalin”.

Esistevano preoccupazioni interne e minacce costanti che le persone molto vicine a lui non sarebbero mai venute a sapere. Tutto fu infine superato dalla tempra forte di Uzeyir: con parole immortali che riflettevano la sua volontà, la dignità e l'onore della nazione, la sua ricchezza spirituale e la saggezza.

Sulla grandezza di Uzeyir Hajibayov e sulle meraviglie che i suoi capolavori creavano, si espresse il suo amico Mammad Amin Rasulzade, quando la notizia della morte di Uzeyir bey lo

**AGLI INIZI DEL XX SECOLO VIVEVA IN DIFFICOLTÀ FINANZIARIE, SUBIVA ATTACCHI IN DIFFERENTI ARTICOLI CHE LO PRENDEVANO DI MIRA CRITICANDO I SUOI LAVORI, ATTACCHI DI ABUSO, PERFINO CARICATURE SULLE PAGINE DEI GIORNALI.**

raggiunse oltre la cortina di ferro, lontano dalla sua madrepatria:

“Hajibeyov iniziò la sua attività come dilettante, successivamente si migliorò costantemente ricevendo un'educazione musicale: come risultato

raggiunse il riconoscimento della sua autorità come compositore, nel significato che in Europa si dà a questa parola. È un peccato che il regime bolscevico abbia messo sotto il suo controllo la rara e geniale mente di Azerbaijan, sfruttandola a suo favore per la politica: in effetti fece in modo di “possederla”.

Ed in fine, anche se dietro la cortina di ferro era obbligato a comporre marce artificiali e ad ascoltare parole lusinghiere del dittatore a Mosca, a dispetto del fatto che sulla sua bara in silenzio ufficiale stavano gli agenti bolscevichi che non avevano nulla in co-

mune con la cultura dell'Azerbaijan, nessuno può mai separare Hajibayov Uzeyir dalla cultura dell'Azerbaijan e dalla storia dei turchi azerbaijani. Egli rimarrà come uno degli iniziatori dell'Azerbaijan per sempre rinato!”

